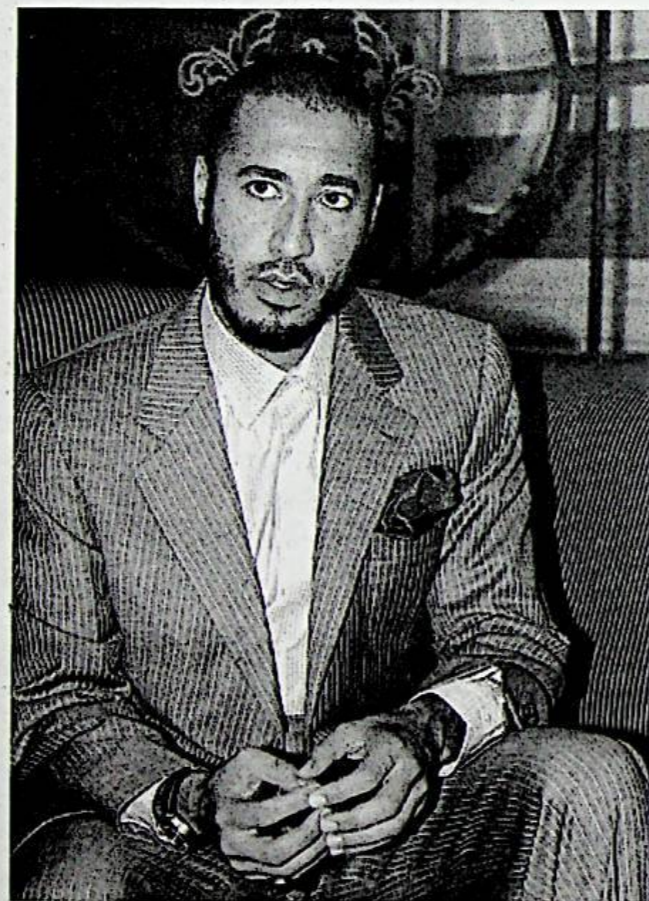


CALCIO Colpaccio mediatico del presidente della società umbra Luciano Gaucci: un nuovo arrivo per la squadra di mister Cosmi

Gheddafi jr giocherà in A con il Perugia

Il figlio del colonnello, azionista di Juve e Triestina, in campo sarà come gli altri

PERUGIA Non è sicuramente per problemi di soldi che Al Saadi Gheddafi non ha ancora firmato il contratto con il Perugia. Non ne ha bisogno ed ha già detto che in caso di accordo avrebbe donato in beneficenza il proprio ingaggio. Nè è spaventato dalle minacce dei ritiri di Luciano Gaucci o dai caldi incitamenti di Serse Cosmi. Il figlio del colonnello è tentato di giocare in serie A, che conosce bene, lui che del calcio libico è dirigente e di alcune società italiane, Juventus e Triestina, azionista. «Umile e disponibile», così l'ha visto Serse Cosmi, si metterà a disposizione del tecnico umbro per l'inizio della preparazione in vista dell'Intertoto e partirà in ritiro con la squadra. Poi Al Saadi valuterà - ha detto ieri mattina incontrando al Grand Hotel di Roma Luciano e Alessandro Gaucci e Cosmi - «se ci sono le possibilità di giocare. Il campionato italiano è pieno di pressioni». Soddisfatto Gaucci per un'operazione che permetterà al Perugia di avere un buon giocatore e di trarne grossi vantaggi anche sul piano dell'immagine a livello mondiale. «Ci penserà Cosmi - ha detto il presidente, convinto che Al Saadi sarà un giocatore del Perugia - ad avere il meglio anche da Gheddafi, lui che ha reso protagonisti in serie A giocatori giapponesi, coreani, iraniani e dilettanti». Cosmi ha apprezzato l'aspetto umano e culturale di Al Saadi, dicendo di non conoscerlo bene come giocatore, avendolo visto giocare dal vivo solo una volta. «Gheddafi - ha detto il tecnico - vuole essere a Perugia un giocatore come tutti gli altri». Al Saadi Gheddafi ha infatti già giocato al Curi lo scorso 18 agosto, nell'amichevole disputata tra la sua squadra,



Saadi Al Gheddafi, figlio del leader libico: giocherà nel Perugia

l'Al Ittihad e il Perugia, che fu vinta dalla squadra di Cosmi per 4-0. Sulla panchina dei libici c'era l'ex juventino Antonello Cuccureddu. In quella circostanza, piazzandosi a centrocampo, dimostrò di avere buona visione di gioco e buoni piedi, pur mostrandosi un po' lento nella corsa. Attraverso la finanziaria libica Lafico, Gheddafi è azionista al 7,5% della Juventus e al 33% della Triestina. Ha anche stipulato un accordo pluriennale di collaborazione commerciale con la Lazio. Lo scorso 25 agosto aveva ospitato a Tripoli la finale della Supercoppa italiana tra Juventus e Parma. Il suo obiettivo è quello di ospitare in Libia i mondiali di calcio del 2010. Dopo la fine del rapporto con Cuccureddu,

alla panchina dell'Al Ittihad ha chiamato un altro tecnico italiano, Giuseppe Dossena, mentre alla guida della nazionale ci sono stati Eugenio Bersellini e Franco Scoglio. Le strade del Perugia e di Gheddafi junior si erano incrociate la prima volta il 22 luglio del 1999, nell'amichevole disputata a Norcia sotto gli occhi dello stesso Luciano Gaucci, tra la nazionale libica guidata appunto da Bersellini e il Perugia di Carlo Mazzone, che venne sospesa dopo 17 minuti del primo tempo dall'arbitro De Santis per una violenta rissa scoppiata fra i giocatori delle due squadre, in seguito ad alcuni interventi falliti. In quella gara però, Al Saadi non venne schierato, rimanendo in panchina.

CIFRE RECORD D'AFFLUENZA AL «MARE DEI MILANESI», IN CERCA DI REFRIGERIO CHI E' RIMASTO IN CITTÀ

Idroscalo: tutto esaurito, oltre 35mila bagnanti

MILANO Assalto all'Idroscalo. È una folla record, quasi 35 mila persone ieri, milanesi ma non solo, in fuga da città torride, quella che si è riversata oggi sulle rive alla ricerca di ombra e fresco. La stima è fornita dalla sala operativa e sicurezza dell'Idroscalo, ma basta uno sguardo per capire che ieri al "mare dei milanesi" è stato un weekend di giugno anomalo, con una folla da Ferragosto. Alcune piscine di Milano sono ancora chiuse, e la scelta dell'Idroscalo ha assunto per molti i contorni di una corsa ad ostacoli: parcheggi stracolmi, bar presi d'assalto, fontanelle con lunghe code, pedalò e lettini esauriti. Il presidente della Provincia di Milano, Ombretta Colli, conferma che in questi giorni «è stato battuto ogni record di presenze». La folla è eterogenea, composta da famiglie, gruppi di amici e coppie, in alcuni casi ben attrezzati, riparati sotto gazebo portatili e ombrelloni. Tantissimi gli stranieri, soprattutto sudamericani, arrivati ieri già in mattinata con barbecue, valigie termiche stracolme di cibo e bevande, radio portatili che diffondono un intreccio confuso di salsa e mambo. E forse il troppo cibo e il troppo alcol tradiscono un sudamericano di 30 anni che si butta in acqua con gli amici. Colto molto probabilmente da malore, viene recuperato poco dopo ormai morto dai soccorritori. Per tanti altri invece è una giornata di festa: Antonio è arrivato in mattinata da Crema. «C'è il mondiale - spiega seduto sotto un albero in costu-



L'Idroscalo di Milano ieri è stato preso d'assalto da una folla record di bagnanti in cerca di un po' di refrigerio: si stimano oltre 35mila persone

CAPRI

Nei box in lamiera del porto rovente contestazione dei bigliettai

CAPRI Nuova protesta per il caldo degli addetti alle biglietterie degli aliscafi, che lamentano l'invivibilità delle condizioni di lavoro nei box in lamiera del porto. Ieri un improvviso guasto degli impianti di condizionamento ha riacceso la contestazione dei bigliettai, uno dei quali - dipendente della compagnia Snav - è stato colto da malore. Dopo la riunione svoltasi in municipio nei giorni scorsi è stato stabilito che sulle biglietterie sarà posta una tensostruttura di protezione, ma i lavori non potranno iniziare prima del mese di settembre. Intanto i bigliettai minacciano uno sciopero se non saranno adottate subito soluzioni.

PER UN GUASTO ALL'IMPIANTO DI ARIA CONDIZIONATA

Viaggio infernale su una carrozza dell'Eurostar Lecce-Torino

BARI Una settantina di persone in viaggio sulla carrozza n.11 dell'Eurostar Lecce-Torino hanno protestato ieri a bordo del treno a causa del caldo afoso e della mancanza di aria condizionata, una situazione provocata da un guasto all'impianto. Numerose persone hanno contattato la polizia ferroviaria per presentare denuncia. La situazione di disagio si è creata sulla carrozza n.11, l'unica del treno dove non funziona l'impianto: numerosi viaggiatori - secondo quanto denunciano i passeggeri - hanno accusato malori. I controllori hanno fatto sapere che non c'era possibilità per i viaggiatori di cambiare carrozza in quanto i posti erano tutti prenotati.